

In occasione della redazione delle Monografie regionali è stato svolto un ulteriore approfondimento sui dati CPT che ha rappresentato un'importante ulteriore opportunità di validazione e verifica delle informazioni della Banca dati, una sorta di controllo di terzo livello, che ha completato i consueti due livelli stabilmente garantiti dall'impianto organizzativo del progetto CPT.

L'effetto combinato delle attività sopra descritte ha generato una revisione dei valori rispetto a quelli pubblicati nella precedente edizione del Rapporto.

Nel corso del 2010, oltre alla realizzazione degli affinamenti descritti, sono state affrontate alcune problematiche che potrebbero portare a modifiche nel corso del 2011. In particolare:

- è proseguita l'analisi delle rilevazioni del Dipartimento delle Finanze relative alle dichiarazioni fiscali da utilizzare per una revisione della serie storica delle categorie di tributi presenti nelle entrate dello Stato;

- si è costituito un tavolo di lavoro congiunto con l'UVER e la RGS per la creazione di una banca dati sistematizzata a partire dai certificati di consuntivo di Comuni, Province e Comunità Montane messi a disposizione dal Ministero dell'Interno;

- è stato definito il confine tra l'intero universo degli enti regionali e sub-regionali dei CPT e le categorie di enti catalogate dall'ISTAT come facenti parte della Pubblica Amministrazione (cfr. la pubblicazione annuale dell'Elenco delle Unità istituzionali appartenenti al settore delle Amministrazioni Pubbliche – settore S.13, ISTAT), al fine di valutare la corretta e paritaria corrispondenza tra la classificazione degli enti delle due fonti. È quindi allo studio la valutazione delle altre intersezioni prodotte dal confronto dei due sistemi di rilevazione degli enti;

- è in corso il monitoraggio sulla omogeneità della rilevazione di alcune categorie di enti di livello regionale e sub-regionale, ad oggi escluse dal consolidamento per parziale o incompleta copertura nelle regioni, per valutare l'opportunità dell'ampliamento delle categorie di enti che entrano a far parte del consolidamento dei dati;

- infine, è stato predisposto un sistema di ricezione e elaborazione dati basato sulla messa in comune dei due sistemi informativi GE.De.ons del CNR e CPT, tale da consentire la produzione in tempo reale del dato CNR in applicazione della metodologia adottata dai Conti Pubblici Territoriali.

3. Universi di riferimento

I dati sono presentati con riferimento a due universi: Pubblica Amministrazione e Settore Pubblico Allargato.

La Pubblica Amministrazione, con riferimento all'anno 2008, è un aggregato composto dagli enti riportati nel seguente prospetto.

ENTI APPARTENENTI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - PA

Amministrazione centrale
- Stato
- Patrimonio dello Stato (fino al 2006, anno dell'acquisizione da parte di Fintecna S.p.A.)
- ANAS
- Enti di previdenza
- Altri Enti dell'Amministrazione Centrale
- Equitalia
Amministrazione regionale
- Regioni e Province autonome
- Enti dipendenti dalle Regioni
- ASL, Ospedali e IRCSS
Amministrazione locale
- Province e Città metropolitane
- Amministrazioni comunali
- Comunità Montane e altre Unioni di Enti locali
- Camere di Commercio Industria e Artigianato
- Università
- Enti dipendenti da Amministrazioni Locali
- Autorità e Enti Portuali
- Parchi Nazionali

Il Settore Pubblico Allargato trae origine dalla definizione utilizzata dalla UE per la Verifica del principio di addizionalità, ma ne offre oggi una interpretazione più attuale includendo tutte le entità sotto il controllo pubblico¹⁰, impegnate nella produzione di servizi destinabili alla vendita. In tale definizione sono dunque compresi, oltre agli enti appartenenti alla PA, le imprese pubbliche e le altre entità appartenenti all'Extra PA riportati nel seguente prospetto:

ENTI APPARTENENTI ALL'EXTRA PA

Imprese Pubbliche Nazionali (IPN)
- Azienda dei Monopoli di Stato
- Cassa Depositi e Prestiti (dal 2004, anno di trasformazione dell'Ente in S.p.A.)
- Ente Tabacchi Italiano (fino al 2003, anno della completa privatizzazione)
- ENEL
- Poste Italiane S.p.A
- Ferrovie dello Stato
- ENI
- ACI
- Aziende ex IRI (Aeroporti di Roma, Alitalia, Finmeccanica, Fintecna, RAI)
- ENAV (dal 2001, anno di trasformazione dell'Ente in S.p.A.)
- GSE (Gestore Servizi Elettrici, ex GRTN)
- Terna Rete Elettrica Nazionale
- Infrastrutture S.p.A. (fino al 2005 : dal 2006 è incorporata in Cassa Depositi e Prestiti)
- Italia Lavoro
- SIMEST (Società Italiana per le Imprese all'Estero)
- SOGESID (Società Gestione Impianti Idrici)
- SOGIN (Società Gestione Impianti Nucleari)
- Invitalia (ex Sviluppo Italia)
Imprese Pubbliche Locali (IPL)
- Consorzi e forme associative di enti locali
- Aziende e istituzioni locali
- Società e fondazioni partecipate

¹⁰ Per maggiori dettagli sulla definizione del concetto di controllo pubblico si rimanda alla *Guida ai Conti Pubblici Territoriali (CPT)*, cap.2.2.

La numerosità degli enti che costituiscono i due diversi universi di riferimento, e dunque il confine esatto tra l'appartenenza di un ente alla PA o all'Extra PA, è un elemento variabile nel tempo, direttamente collegato alla forma giuridica degli enti stessi e alle leggi che regolano i diversi settori di intervento pubblico, oltre che alle caratteristiche *market* o *non market* dei servizi prodotti.

4. Definizione di spesa in conto capitale

L'aggregato di Spesa in Conto Capitale di fonte Conti Pubblici Territoriali adottato nelle Tavole all.1- all.4 si basa sulla definizione di "Spesa in conto capitale al netto delle partite finanziarie", che dalla spesa in conto capitale complessiva¹¹ esclude le categorie relative a strumenti finanziari, vale a dire "Concessione di crediti e anticipazioni" e "Partecipazioni azionarie e conferimenti". La costruzione di questo aggregato trae origine dalle regole adottate nei Conti Nazionali che prevedono la compilazione di due conti separati, uno relativo alle operazioni di natura economica e uno a quelle di natura finanziaria (tra le quali rientrano le concessioni di crediti e le acquisizioni di partecipazioni): nel primo conto la spesa in conto capitale è definita come somma di investimenti diretti e trasferimenti.

A parità di aggregato, le difformità nei valori dei due sistemi di rilevazione sono imputabili alla diversa natura dei dati nelle due rilevazioni, come descritto in dettaglio nel successivo paragrafo 6.

Di seguito si riportano le definizioni di dettaglio della Spesa in conto capitale al netto delle partite finanziarie e della Spesa connessa allo sviluppo, seguite da un approfondimento sull'articolazione della voce relativa ai trasferimenti in conto capitale a imprese che consente di leggerne i soggetti erogatori e le specifiche finalità di spesa.

L'aggregato della Spesa in conto capitale al netto delle partite finanziarie è composto dalle seguenti voci:

Totale Spesa in Conto Capitale al netto delle partite finanziarie = *(Beni immobili + Beni mobili) + Trasferimenti in conto capitale a famiglie + Trasferimenti in conto capitale a imprese private + Trasferimenti in conto capitale a imprese pubbliche*¹²

L'aggregato di Spesa Connessa allo Sviluppo, utilizzato con fonte Conti Pubblici Territoriali e riportato nelle Tavole all.5-all.8 di questa Appendice e III.3 del testo, fa riferimento alla definizione adottata dall'Unione Europea ai fini della verifica del Principio di Addizionalità da parte degli Stati membri.

¹¹ Nei CPT la spesa in conto capitale totale è definita come la somma di investimenti (distinti tra beni immobili e beni mobili), trasferimenti in conto capitale a famiglie, a imprese, concessioni di crediti e partecipazioni azionarie, somme non attribuibili in conto capitale.

¹² Tale addendo (*Trasferimenti in conto capitale a imprese pubbliche*) rappresenta una quantità da elidersi o meno nel caso in cui si consideri come universo di riferimento settoriale la Pubblica Amministrazione piuttosto che non il Settore Pubblico Allargato. Si veda il paragrafo 3 della presente Appendice metodologica.

Esso è composto dalle seguenti voci:

Totale Spesa Connessa allo Sviluppo = *(Beni immobili + Beni mobili) + Trasferimenti in conto capitale a famiglie + Trasferimenti in conto capitale a imprese private + Trasferimenti in conto capitale a imprese pubbliche + Spese correnti di formazione*

Si osservi come la Spesa Connessa allo Sviluppo comprenda, oltre agli addendi presenti nella Spesa in Conto Capitale al netto delle partite finanziarie, le spese correnti per la formazione, considerate un investimento in capitale umano proprio in virtù delle specifiche finalità di analisi richieste dall'impostazione comunitaria.

5. L' articolazione dei trasferimenti

A partire dal Rapporto DPS 2008, la componente della Spesa in conto capitale relativa ai trasferimenti alle imprese è oggetto di specifico approfondimento in questa sezione dell'Appendice.

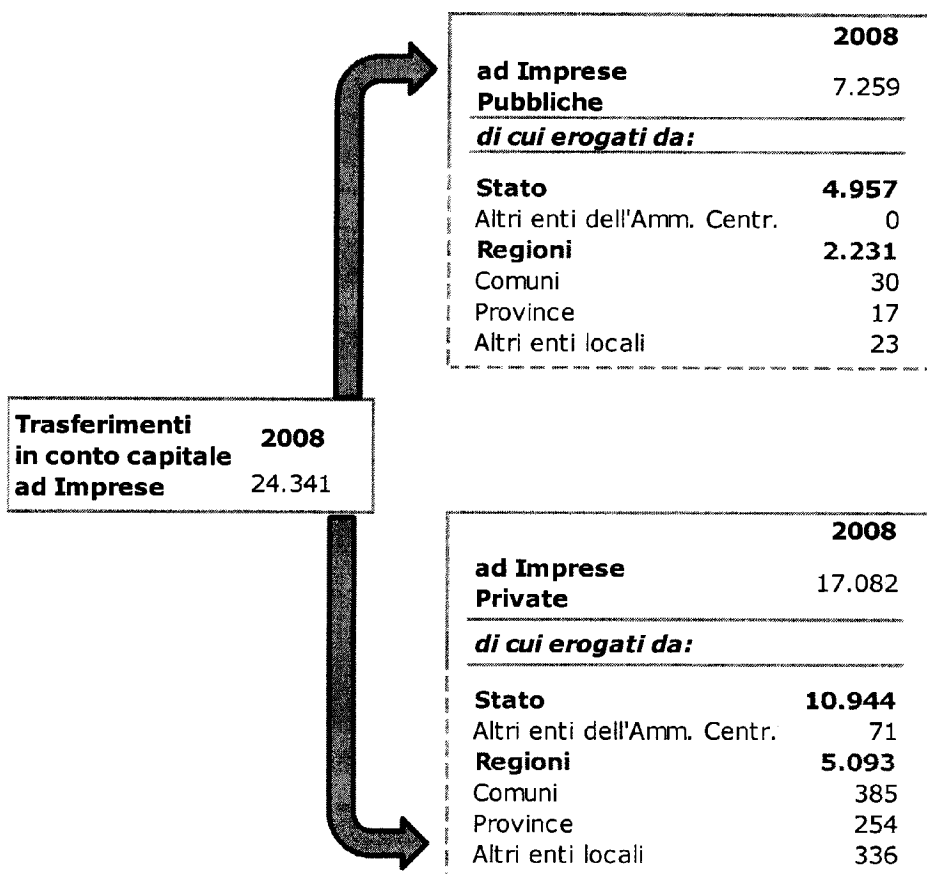
La distinzione delle diverse tipologie di trasferimenti alle imprese è effettuata tenendo conto delle forme d'intervento destinate all'incremento della dotazione infrastrutturale del territorio.

A fronte, nel 2008, di una spesa in conto capitale della PA al netto delle partite finanziarie pari a circa 60,0 miliardi in valori correnti, i trasferimenti ad imprese costituiscono una quota di poco superiore al 40 per cento (circa il 56 per cento è costituito dagli investimenti e il restante 4 per cento dai trasferimenti a famiglie). Attraverso la banca dati CPT è possibile disporre di un patrimonio informativo tale da consentire l'approfondimento della composizione e della consistenza dei trasferimenti ad imprese. L'analisi fa riferimento al totale nazionale dei trasferimenti, sia al fine di garantire la piena confrontabilità con le altre fonti, in particolare quelle di Contabilità Nazionale, sia in considerazione del fatto che la categoria economica presa in esame, per sua stessa natura, non sempre consente una regionalizzazione puntuale dei singoli flussi¹³.

La figura seguente riporta i trasferimenti alle imprese della PA erogati nel 2008, ultima annualità definitiva della Banca dati CPT, distinti per categoria di destinatario (impresa pubblica o privata) e successivamente, all'interno di quest'ultima, per ente erogatore del trasferimento.

¹³ E' importante segnalare come i CPT, nella loro natura di rilevazione esaustiva dei flussi finanziari generati dall'operatore pubblico, registrano nei Trasferimenti la totalità delle erogazioni unilaterali alle imprese operate a vario titolo dagli enti della PA (incluso ad esempio la copertura da parte dello Stato degli oneri finanziari di mutui accesi da privati o i trasferimenti a copertura di perdite di esercizio). Gli interventi definiti comunemente di incentivazione, presi per lo più in esame negli studi sul fenomeno, costituiscono evidentemente un sottoinsieme dell'aggregato CPT. Tali interventi sono tuttavia chiaramente evidenziati nella figura, garantendo la piena confrontabilità dei valori presentati con le quantificazioni operate in altre sedi.

PA: COMPOSIZIONE DEI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AD IMPRESE PER DESTINATARIO ED ENTE EROGATORE IN ITALIA. ANN02008, (milioni di euro correnti)



Il dato nazionale registra un importo nel 2008 pari a 24,3 miliardi di euro per trasferimenti in conto capitale ad imprese. L'incremento notevole rispetto al 2007 (20,7 miliardi di euro) risente del pagamento dei rimborsi fiscali decennali effettuati dall'Agenzia delle Entrate nel 2008, pari a circa 4,8 miliardi di euro e relativi al capitolo 7776 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, classificati nel Bilancio dello Stato come trasferimenti di conto capitale. Il dato CPT, come noto, assume i dati direttamente dal bilancio degli enti, astenendosi dall'operare riclassificazioni delle poste ivi iscritte. Da qui, la voce alla quale fa riferimento il capitolo in esame, trova naturale collocazione nella voce di trasferimenti in conto capitale ad imprese private del conto CPT. Nel 2008, i trasferimenti ad imprese pubbliche costituiscono il 29,8 per cento del totale dei trasferimenti ad imprese, per un importo pari a circa 7,3 miliardi di euro. Di questi, il 68,3 per cento viene

erogato dallo Stato, mentre la restante parte proviene in larga prevalenza dalle Regioni (30,7 per cento)¹⁴.

Il 70,2 per cento dei trasferimenti ad imprese per il 2008 sono dunque costituiti da trasferimenti destinati ad imprese private, per un importo pari a 17,1 miliardi di euro. Di questi, i principali enti erogatori risultano essere lo Stato (64,1 per cento)¹⁵ e le Regioni (29,8 per cento), per un importo complessivo pari a poco più di 16,0 miliardi di euro. Si registra inoltre nel 2008, il riassetto del livello delle erogazioni verso imprese da Comuni¹⁶ per importi di poco inferiori ai 0,4 miliardi di euro.



Nella figura successiva si mostra il dato complessivo dei trasferimenti ad imprese per il 2008. L'analisi degli interventi statali perviene ad un livello di disaggregazione ben superiore a quello normalmente ricavabile dalla banca dati CPT, tale da confermarsi "modulo satellite" in grado di consentire all'utilizzatore una comparazione con altre fonti relative allo stesso fenomeno. Il dato complessivo è articolato secondo la natura, pubblica o privata, del soggetto beneficiario. I dati così ottenuti sono ulteriormente ripartiti in base al soggetto erogatore. Per i principali erogatori, lo Stato e le Amministrazioni Regionali, è stato poi reso disponibile un ulteriore livello informativo, riguardante la tipologia di intervento, consentendo lo svolgimento di un'analisi estremamente dettagliata dell'intervento pubblico a sostegno del sistema produttivo.

¹⁴ Il dato del 2008 attesta l'importanza del ruolo svolto dalle Amministrazioni Regionali quali enti erogatori di spesa per le imprese pubbliche (30,7 per cento), in aumento rispetto allo stesso dato del 2007 (26,1 per cento).

¹⁵ Per alcune voci l'ammontare presente nella figura si discosta dal dato riportato nel Rendiconto Generale dello Stato, fonte primaria utilizzata dai CPT. È il caso dei crediti di imposta per investimenti e occupazione, dei patti territoriali e dei contratti d'area, di alcuni fondi come quello per la ricerca applicata e quello per l'imprenditorialità giovanile. La differenza è dovuta alla scelta di rilevare, nella banca dati CPT, le effettive erogazioni alle imprese (o i crediti portati in compensazione nel caso dei crediti di imposta), laddove nel bilancio si usano criteri diversi (nel caso dei fondi, ad esempio, il bilancio riporta l'assegnazione al fondo anziché l'erogazione all'economia effettuata da quest'ultimo). Questa eterogeneità delle modalità di veicolazione delle risorse ai beneficiari finali e dei sistemi di registrazione nelle fonti contabili ha reso particolarmente complesso lo sforzo di riportare a coerenza i diversi flussi e di presentare uno schema esaustivo.

¹⁶ Il dato del trasferimento delle risorse da parte dei Comuni per l'annualità 2007, pari a 1,1 miliardi di euro, faceva riferimento a maggiori trasferimenti ad imprese private erogati prevalentemente dal Comune di Roma e destinati ai settori della Viabilità e degli Altri Trasporti per il solo anno considerato, operazione che non si ripete dunque per l'annualità successiva.

PA: SCOMPOSIZIONE DELLA SPESA PER TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ALLE IMPRESE IN ITALIA NEL 2008 (milioni di euro correnti)

Anno 2008	
Trasferimenti in conto capitale ad Imprese	
<div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;"> <div style="text-align: center;">  </div> <div style="text-align: center;">  </div> </div>	
- erogati ad Imprese pubbliche da Stato per:	- erogati ad Imprese private da Stato per:
Ferrovie dello Stato 3.170	Rimborsi fiscali 4.796
Alitalia 1.256	Crediti d'imposta 1.158
Poste 288	FIT, Fondo Compet. e Svil., Fondo Interv. agev. 882
Edilizia residenziale 228	Imprenditorialità giovanile 300
Altre 15	Mobilità 1.474
Totale 4.957	Ambiente 691
	Edilizia residenziale 493
	Interventi vari in Agricoltura 220
- erogati ad Imprese pubbliche da Regioni per:	Ricerca e Sviluppo 111
Consorzi di EE.LL. 863	Cultura 99
Aziende e soc. EE.LL. 1.197	Interventi vari per l'Industria 82
Altro 171	Presidenza del Consiglio 69
2.231	Fondo unico per lo spettacolo 61
	Telecomunicazioni 67
	Politiche del lavoro 41
	Energia 25
	Altri interventi specifici: 376
	<i>Studi laguna di Venezia</i> 145
	<i>Sistema Mose</i> 80
	<i>G8</i> 37
	<i>Formazione</i> 20
	<i>Altri interventi</i> 94
	Totale 10.944

Fonte: DPS - Conti Pubblici Territoriali

In dettaglio, lo Stato trasferisce risorse alle imprese pubbliche per un importo pari a circa 5,0 miliardi di euro (68,3 per cento del totale dei trasferimenti ad imprese pubbliche), principalmente verso la società Ferrovie dello Stato¹⁷ (circa 3,3 miliardi di euro, pari al 63,9 per cento del totale) e verso la società Alitalia (1,3 miliardi di euro, pari al 25,3 per cento), mentre quote minori (5,3 per cento) sono destinate a Poste Italiane, agli Enti per l'edilizia residenziale e ad altri enti minori, per un importo complessivo residuale di 0,5 miliardi di euro.

Il dettaglio degli interventi erogati dallo Stato per le imprese private mostra al primo posto il pagamento dei rimborsi fiscali decennali effettuato *una tantum* nel 2008 per un importo vicino ai 4,8 miliardi di euro, con ripercussioni di entità residuale nel 2009.

¹⁷ Dal 2006 i trasferimenti statali alle Ferrovie dello Stato sono contabilizzati nella Banca dati dei Conti Pubblici Territoriali nella voce "Trasferimenti a imprese pubbliche". Negli anni precedenti tali esborsi erano invece classificati tra le partite finanziarie, in linea con quanto riportato nel Rendiconto Generale dello Stato.

Il sostegno al sistema produttivo si diversifica quindi attraverso alcune principali forme di incentivazione, tra cui il Fondo interventi agevolativi imprese¹⁸, il Fondo Competitività e Sviluppo, i Crediti di imposta per gli investimenti e l'occupazione, nonché i contributi per l'Imprenditorialità giovanile, per un importo complessivo pari a 2,3 miliardi di euro, e una quota del 21,4 per cento.

Altri incentivi riguardano poi i vari contributi destinati alla realizzazione di opere infrastrutturali di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione nel settore della Mobilità, oltre che il Fondo Interventi Autostrade, per importi di poco inferiori a 1,5 miliardi di euro, e costituenti il 13,5 per cento del totale dei contributi ad imprese erogati dallo Stato. Numerosi ulteriori interventi, di varia natura, riguardano specifici settori, quali l'Ambiente, l'Edilizia residenziale, l'Agricoltura, l'Industria, la Ricerca, e erogazioni di importi meno significativi, quali, ad esempio, la realizzazione del progetto MOSE, gli studi sulla Laguna di Venezia, ed alcune spese dello Stato per il rimborso di mutui accessi da altri enti.

Il sistema di incentivazione e di sostegno alle imprese realizzato dalle Amministrazioni Regionali evidenzia come il 43,7 per cento della spesa erogata riguarda gli Interventi UE, comprensivi dei fondi dei DOCUP e POR regionali, e il 7,5 per cento gli interventi relativi agli Accordi di Programma Quadro (APQ), le Intese Istituzionali di Programma, i Patti Territoriali, i Contratti d'area e altri fondi per le Aree Sottoutilizzate (FAS). La quota relativa all'espletamento delle funzioni delegate alle Amministrazioni Regionali ex D. lgs. 112/98 in materia di incentivi alle imprese è pari al 7,5 per cento del totale. Altri interventi a valere su fondi regionali sono stati poi realizzati nei settori dell'Industria e dei servizi e in quello dell'Agricoltura.

¹⁸ Alcune voci presenti nella figura meritano un approfondimento: in particolare la voce definita "Fondo interventi agevolativi imprese e Fondo per la competitività e lo sviluppo" comprende le erogazioni dagli omonimi capitoli del bilancio del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE). Una parte di tali erogazioni, è effettuata attraverso contabilità speciali costituite presso la Tesoreria, mentre la parte restante, anch'essa precedentemente gestita in contabilità speciale, è passata dal 2004 ad un regime ordinario: si tratta principalmente di incentivi al settore aeronautico (leggi 421/96 e 140/99), aggiuntivi rispetto a quelli già indicati nella voce omonima, a quello siderurgico (legge 481/94), interventi nelle aree colpite da eventi sismici (legge 219/81) e nelle aree di crisi industriale (legge finanziaria per il 2003, art.73).

SCOMPOSIZIONE DELLA SPESA PER TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ALLE IMPRESE EFFETTUATI DALLE REGIONI IN ITALIA NEL 2008 (valori percentuali)

Interventi UE, DOCUP e POR	43,7
Industria e servizi	11,9
APQ, IIP, Patti, Contratti e altri fondi FAS	7,5
Incentivi alle imprese - D. lgs. 112/98	7,5
Agricoltura	7,2
Formazione	4,6
Mobilità	4,2
Turismo	3,3
Altri interventi	3,3
Edilizia	2,8
Interventi a seguito di eventi calamitosi in agricoltura	0,8
Ambiente	0,8
Politiche del lavoro	0,8
Ricerca e Sviluppo	0,7
Energia	0,5
Politiche sociali	0,3

Fonte: DPS - Conti Pubblici Territoriali

5. La classificazione settoriale

La classificazione per settori economici d'intervento delle spese è certamente uno dei punti di forza dei Conti Pubblici Territoriali, sia per la sua estensione, data dai trenta settori economici di riferimento previsti nella classificazione adottata, sia per la sua immediata raccordabilità con le altre fonti di finanza pubblica, sia perché, attraverso l'uso corretto di questo strumento, è possibile rispondere alle esigenze di programmazione e di analisi della spesa pubblica.

È comunque opportuno ricordare che la varietà della tipologia degli interventi non sempre consente una diretta e univoca attribuzione ad un singolo settore, e sottolineare che la diversità dell'imputazione delle voci di spesa presente nei bilanci pubblici può dare luogo a delle difformità di contenuto sebbene la denominazione utilizzata per il settore di riferimento sia identica.

Di seguito, si dà conto di quali spese si considerano riferite a ciascuno dei 23 macro-settori di intervento dei CPT riportati nelle tavole dell'Appendice, con particolare riferimento alle spese dello Stato e delle Regioni. In parentesi, inoltre, si fornisce il codice e la descrizione della classe COFOG (*Classification of the Functions of Government*) adottata a livello internazionale e in Contabilità Nazionale, attraverso i quali è possibile disporre di una indicazione generale di raccordabilità tra questa e la classificazione settoriale dei CPT.

Inoltre, al fine di agevolare la lettura del paragrafo, si fornisce una matrice di raccordo tra le due classificazioni settoriali.

Classificazione settoriale CPT	Classe COFOG	Classificazione settoriale CPT	Classe COFOG
Ambiente		Edilizia	
	5.03		6.01
	5.04		6.02
	5.06		6.06
Rifiuti		Sanità	
	5.01		7.01
Ciclo integrato dell'acqua			7.02
	5.02		7.03
	6.03		7.04
Energia			7.06
	4.03	Altri interventi igienico sanitari	
Cultura e servizi ricreativi			N. C.
	8.01	Interventi in campo sociale	
	8.02		da 10.01 a 10.09 escluso 10.08
	8.04	Viabilità	
	8.06		4.05
Istruzione			6.04
	9.01	Altri Trasporti	
	9.02		4.05
	9.03	Telecomunicazioni	
	9.04		4.06
	9.05		8.03
	9.07	Difesa, Giustizia, Sicurezza pubblica	
Formazione			2.01
	9.05		2.02
Ricerca e Sviluppo			2.03
	1.04		2.05
	1.05		3.01
	10.0		3.02
	2.04		3.03
	3.05		3.04
	4.08		3.06
	5.05	Amministrazione Generale	
	6.05		1.01
	7.05		1.02
	8.05		1.03
	9.07		1.06
Lavoro e Previdenza			1.07
	da 10.01 a 10.09 escluso 10.08		1.08
	4.01	Altre opere pubbliche	
Agricoltura e Pesca			4.04
	4.02	Altre spese in campo economico	
Industria e Servizi			4.01
	4.04		4.07
	4.07		4.09
Turismo		Oneri non ripartibili	
	4.07		1.07

Nella quasi totalità dei casi è possibile individuare una corrispondenza univoca tra il settore CPT e la classe COGOG, mentre ne costituiscono eccezioni il settore della *Ricerca e Sviluppo* e quello degli *Interventi igienico-sanitari*. Nel primo caso, una pluralità di classi COFOG, aggregate, individuano il singolo settore CPT. L'altra eccezione riguarda alcune spese destinate ad interventi molto circoscritti (servizi necroscopici, servizi igienici pubblici, canili pubblici), classificate dai CPT nel settore *Interventi igienico-sanitari*. Questa specifica aggregazione non trova corrispondenza univoca con le altre presenti nella classificazione COFOG, ma la sua individuazione avviene attraverso una puntuale analisi dei capitoli di bilancio.

- **Ambiente (Cod. COFOG 05.03, 05.04, 05.06):** comprende interventi per l'assetto idrogeologico e la conservazione del suolo, per la riduzione dell'inquinamento; la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici; gli interventi a sostegno delle attività forestali, esclusa l'attività di lotta e prevenzione degli incendi boschivi; vigilanza, controllo, prevenzione e repressione in materia ambientale; valutazione dell'impatto ambientale di piani e progetti; gestione di parchi naturali; salvaguardia del verde pubblico, formulazione, gestione e monitoraggio delle politiche per la tutela dell'ambiente, la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi.

- **Smaltimento dei rifiuti (Cod. COFOG 05.01):** comprende le spese per discariche, inceneritori, e altri sistemi per la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti liquidi e solidi, inclusi quelli nucleari; la vigilanza sull'attività di smaltimento dei rifiuti, il sostegno alle imprese incaricate della costruzione, manutenzione e gestione di detti sistemi.

- **Ciclo Integrato dell'Acqua (Cod. COFOG 05.02, 06.03):** comprende il complesso degli interventi relativi al settore per quanto riguarda le spese per l'approvvigionamento idrico attraverso acquedotti e invasi d'acqua; le spese per il trattamento e la salvaguardia dell'acqua; i servizi per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche; gli studi e ricerche per lo sfruttamento delle acque minerali; gli interventi di miglioramento e rinnovamento degli impianti esistenti; la vigilanza e regolamentazione concernente la fornitura di acqua potabile (inclusi i controlli sulla qualità e quantità dell'acqua e sulle tariffe); le spese per opere fognarie, per la depurazione e il trattamento delle acque reflue, per la costruzione, la ricostruzione, l'ampliamento ed il potenziamento delle fognature; il trasferimento di fondi per il finanziamento del completamento della canalizzazione fognaria; i contributi per la realizzazione di opere di risanamento fognario e per la costruzione di collettori e di impianti di depurazione degli scarichi di acque reflue.

- **Energia (Cod. COFOG 04.03):** comprende gli interventi relativi all'impiego delle fonti di energia quali combustibili, petrolio e gas naturali, combustibili nucleari, energia elettrica e non

elettrica; la spesa per la redazione di piani energetici, i contributi per la realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.

- **Cultura e servizi ricreativi (Cod. COFOG 08.01, 08.02, 08.04, 08.06):** comprende la tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale; i musei, le biblioteche, le pinacoteche e i centri culturali; i cinema, i teatri, e le attività musicali; le attività ricreative (parchi giochi, spiagge, aree di campeggio e relativi alloggi ammobiliati su base non commerciale, piscine, casinò e sale da gioco) e sportive; gli interventi per la diffusione della cultura e per le manifestazioni culturali, laddove non siano organizzate primariamente per finalità turistiche; le sovvenzioni, la propaganda, la promozione e il finanziamento di enti e strutture a scopi artistici, culturali e ricreativi; le sovvenzioni per i giardini ed i musei zoologici; le iniziative per il tempo libero; i sussidi alle accademie; le iniziative a sostegno delle antichità e delle belle arti; gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto.

- **Istruzione (Cod. COFOG 09.01, 09.02, 09.03, 09.04, 09.05, 09.07):** comprende l'amministrazione, il funzionamento e la gestione delle scuole e delle università pubbliche (ad esclusione della spesa da queste ultime esplicitamente destinata alla ricerca scientifica), le spese per l'edilizia scolastica ed universitaria; i servizi ausiliari dell'istruzione (trasporto, fornitura di vitto ed alloggio, servizio doposcuola, assistenza sanitaria e dentistica); la spesa per i provveditorati agli studi; le spese per il sostegno al diritto allo studio (buoni libro, contributi per i trasporti scolastici, mense, convitti) dei vari enti locali; gli interventi per la promozione di iniziative di cooperazione educativa e scientifica, per l'attuazione di scambi, di ricerche, di viaggi didattici, di studi e di gemellaggi di scuole.

- **Formazione (Cod. COFOG 09.05):** in coerenza con le indicazioni dell'Unione Europea ai fini della verifica del Principio di Addizionalità da parte degli Stati Membri, questa voce comprende anche spese correnti considerate, nella logica comunitaria, investimenti in capitale umano. Sono quindi incluse la spesa per la formazione e l'orientamento professionale (inclusa quella per interventi destinati a specifiche funzioni) e la relativa costruzione e gestione di impianti e strutture. Include la spesa per mezzi e sussidi tecnico didattici; assegnazioni agli enti locali per il finanziamento delle attività attuative delle politiche formative; interventi per la realizzazione di programmi comunitari; contributi per incentivare le iniziative rivolte a favorire un organico riequilibrio territoriale delle strutture operative di formazione professionale con riguardo al miglioramento della loro qualità e della loro efficienza. A causa dell'assenza nei bilanci di molti enti di voci specifiche relative a questo settore, esso può risultare sottostimato.

- **Ricerca e Sviluppo (Cod. COFOG 01.04, 01.05, 02.04, 03.05, 04.08, 05.05, 06.05, 07.05, 08.05, 09.07, 10.08):** comprende le spese per l'amministrazione e il funzionamento di enti e strutture pubbliche destinate alla ricerca scientifica di base (ossia l'attività sperimentale o teorica intrapresa

principalmente per acquisire nuove conoscenze sulle fondamenta basilari dei fenomeni e dei fatti osservabili, senza la prospettiva immediata di particolari applicazioni o usi di queste nuove conoscenze) ed a quella applicata (ossia l'indagine originale intrapresa per acquisire nuove conoscenze, ma diretta principalmente verso un proposito o un obiettivo specifico e concreto). La ricerca applicata, pur essendo riferibile ai diversi settori (ricerca nel campo della difesa, dell'ordine pubblico e della sicurezza, degli affari economici, dell'ambiente, ecc), è comunque classificata in questo settore. Comprende inoltre la spesa per il sostegno, tramite sovvenzioni, prestiti o sussidi, di attività di ricerca e sviluppo svolta dal settore privato.

- **Lavoro e previdenza (Cod. COFOG 04.01, da 10.01 a 10.09, escluso 10.08):** comprende, oltre alle spese direttamente sostenute dagli enti previdenziali per l'attuazione di interventi di protezione sociale (malattia e invalidità, vecchiaia e superstiti, interventi a favore della famiglia, dell'occupazione, dell'edilizia abitativa, dell'esclusione sociale) con erogazione in tale ambito di prestazioni in denaro e in natura, purché finanziate dal versamento di contributi, anche interventi a favore del lavoro e dell'occupazione, della cooperazione e del collocamento della mano d'opera purché non destinati ad uno specifico settore; interventi per attività nel campo del collocamento al lavoro; spese connesse alla formulazione delle politiche generali del lavoro, alla promozione dell'occupazione giovanile, femminile e delle categorie svantaggiate, alla lotta alle discriminazioni in campo lavorativo; spesa per infrastrutture connesse al funzionamento del mercato del lavoro; spese degli osservatori sul mercato del lavoro relativi a osservatori del lavoro e cantieri scuola, infrastrutture connesse al funzionamento del mercato del lavoro.

- **Agricoltura e Pesca (Cod. COFOG 04.02):** comprende gli interventi nei settori agricolo, della pesca marittima e dell'acquacoltura. In particolare include l'amministrazione delle attività e dei servizi connessi all'agricoltura e allo sviluppo rurale; la tutela, bonifica o ampliamento dei terreni arabili; le spese per la definizione e regolamentazione degli insediamenti agricoli; la vigilanza sul settore agricolo; la costruzione e il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi d'irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere; il funzionamento o supporto ai programmi o piani volti a stabilizzare o migliorare prezzi e prodotti agricoli; il funzionamento o sostegno ai servizi decentrati o veterinari per gli agricoltori dei servizi di disinfestazione, di ispezione e di selezione dei raccolti; i macelli; le erogazioni per la zootecnia, per l'ortofrutticoltura e per le colture industriali; i finanziamenti agli enti per lo sviluppo agricolo e alle aziende agricole; le spese per l'attività fitosanitaria; la spesa per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che sportivi. Ne fanno dunque parte l'amministrazione delle attività e dei servizi di pesca e caccia; la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale degli animali destinati alla caccia e alla pesca; la vigilanza e regolamentazione, il rilascio di licenze.

- **Industria e Servizi (Cod. COFOG 04.04 e 04.07):** comprende gli interventi di sostegno, attraverso la concessione di trasferimenti o l'erogazione di crediti d'imposta, alle imprese operanti nei settori dell'industria, artigianato e servizi; gli interventi di sviluppo industriale; le erogazioni a favore dei consorzi per le aree industriali; le spese per l'artigianato, per l'associazionismo artigianale e per il credito alle imprese artigiane; le spese per le aree per insediamenti artigiani; l'amministrazione delle attività e dei servizi connessi con l'industria manifatturiera, dell'attività e dei servizi connessi con la prospezione, estrazione, commercializzazione e valorizzazione delle risorse minerarie (esclusa l'estrazione di combustibili compresi nel settore energia), nonché degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; la tutela, scoperta, sviluppo e sfruttamento razionale delle risorse minerarie; la gestione dei collegamenti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate; le sovvenzioni, prestiti e sussidi a sostegno delle imprese industriali e artigiane. Comprende inoltre la spesa relativa al Commercio, ovvero gli interventi nel campo della distribuzione, conservazione e magazzinaggio di beni, le spese finalizzate a sviluppare la cooperazione e le forme associative nel settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio; la costruzione e gestione delle fiere e dei mercati; i contributi a favore di manifestazioni fieristiche; i piani e gli studi per la commercializzazione; le spese finalizzate a favorire le aziende commerciali; gli interventi per la regolamentazione e la pianificazione del sistema distributivo, inclusa l'attività di import-export; le spese per la difesa e tutela del consumatore; i contributi alle associazioni dei consumatori e agli enti locali territoriali in questo ambito; i contributi alle imprese, alle associazioni di imprese ed ai comuni per il finanziamento di interventi d'area volti a favorire la valorizzazione del tessuto commerciale urbano; l'amministrazione dei piani di controllo dei prezzi e di razionamento.

- **Turismo (Cod. COFOG 04.07):** comprende le spese per l'amministrazione delle attività e dei servizi relativi al turismo; gli interventi degli enti per la promozione del turismo e i contributi a favore di questi; la costruzione di infrastrutture alberghiere; i contributi, correnti e in conto capitale, alle imprese e agli enti operanti nel settore; l'organizzazione e l'informazione turistica; i finanziamenti alle agenzie di informazione e accoglienza turistica; i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento di alberghi, pensioni, locande, villaggi turistici, ostelli per la gioventù, campeggi, case per ferie; i contributi per le manifestazioni culturali, folcloristiche, religiose ed artistiche che abbiano come scopo prevalente l'attrazione turistica; i finanziamenti a favore di soggetti pubblici e privati per la realizzazione di progetti mirati alla promozione dell'immagine del territorio, le spese per l'agriturismo.

- **Edilizia (Cod. COFOG 06.01, 06.02, 06.06):** comprende l'amministrazione delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni; lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa, inclusa l'edilizia economica popolare, sovvenzionata,

agevolata e convenzionata; le espropriazioni per la realizzazione di abitazioni e opere di pubblica utilità; l'attività connessa all'assetto territoriale, alla trasformazione urbana e alla realizzazione dei piani urbanistici; la vigilanza sull'industria edile; gli oneri relativi a mutui contratti per acquisizione di aree ed esecuzione di opere di urbanizzazione primaria; l'impianto di sistemi cartografici.

- **Sanità (Cod. COFOG da 07.01 a 07.06, escluso 07.05):** comprende le spese per la prevenzione, tutela e cura della salute in genere (servizi medici e ospedalieri di natura generica, specialistica, paramedica) e relative strutture; i servizi di sanità pubblica (servizi per l'individuazione delle malattie, servizi di prevenzione, banche del sangue, ecc.); la gestione delle farmacie e la fornitura di prodotti, attrezzature e servizi farmaceutici; la gestione dei centri socio/sanitari e degli istituti zooprofilattici; le spese per il sostegno e per il finanziamento dell'attività sanitaria (ad es. i trasferimenti al Fondo Sanitario Nazionale); la formulazione e l'amministrazione della politica di governo in campo sanitario; la predisposizione e l'applicazione della normativa per il personale medico e paramedico e per gli ospedali, le cliniche e gli studi medici, l'attività delle commissioni sanitarie. Include inoltre la spesa per le strutture termali.

- **Altri Interventi igienico sanitari (nessuna corrispondenza con specifica classe COFOG):** comprende le spese per alcuni interventi di natura igienico-sanitaria non altrove classificati quali i servizi necroscopici e cimiteriali, i servizi igienici pubblici, i canili pubblici e altre strutture analoghe.

- **Interventi in Campo Sociale (Cod. COFOG da 10.01 a 10.09, escluso 10.08):** comprende le attività connesse all'amministrazione, al governo, all'attuazione di interventi di protezione sociale legati all'insufficienza delle risorse economiche o a situazioni di disagio (malattia e invalidità, vecchiaia e superstiti, interventi a favore della famiglia, dell'occupazione, dell'edilizia abitativa, dell'esclusione sociale) e all'erogazione in tale ambito di prestazioni in denaro e in natura, purché finanziate dalla fiscalità generale. Include inoltre le spese per case di riposo e altre strutture residenziali, per la fornitura di servizi sociali alla persona presso strutture apposite o a livello domiciliare.

- **Viabilità (Cod. COFOG 04.05, 06.04):** comprende tutte le spese per la realizzazione, il funzionamento, l'utilizzo e la manutenzione di strade ed autostrade; l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento dell'illuminazione pubblica; l'amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione e alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto su strada (ponti, gallerie, strutture di parcheggio e aree di sosta a pagamento, capolinea degli autobus, ecc.); la vigilanza e regolamentazione dell'utenza stradale (patenti guida, ispezione sulla sicurezza dei veicoli, normative sulla dimensione e sul carico per il trasporto stradale di passeggeri e merci, ecc.), della concessione di licenze, dell'approvazione delle tariffe per il servizio stradale.

- **Altri Trasporti (Cod. COFOG 04.05):** comprende tutte le spese per la realizzazione, il funzionamento, l'utilizzo e la manutenzione di infrastrutture per il trasporto ferroviario, marittimo, aereo, lacuale e fluviale, compresi i porti, gli aeroporti, le stazioni, gli interporti; la vigilanza e regolamentazione dell'utenza (registrazioni, autorizzazioni, ispezioni, regolamentazioni sulla sicurezza, condizioni dei mezzi di trasporto, indagini sugli incidenti), della concessione di licenze, dell'approvazione delle tariffe per il servizio di trasporto. Comprende le spese connesse al finanziamento e alla gestione di linee di trasporto pubblico, anche su strada, nonché le sovvenzioni per l'esercizio e le strutture delle ferrovie in concessione.

- **Telecomunicazioni (Cod. COFOG 04.06, 08.03):** comprende l'amministrazione delle attività e dei servizi relativi alla costruzione, ampliamento, miglioramento, funzionamento e manutenzione dei sistemi di comunicazione (postali, telefonici, telegrafici, senza fili, satellitari, ecc.); la regolamentazione delle operazioni relative al sistema delle comunicazioni (concessione di licenze, assegnazione di frequenze, specificazione dei mercati che devono essere serviti e delle tariffe applicate); sovvenzioni, prestiti e sussidi alle imprese per il sostegno alla costruzione, al funzionamento, alla manutenzione o al miglioramento dei sistemi di comunicazione. Comprende anche l'attività nel settore informatico, laddove non sia funzionale ad uno specifico settore. Include le spese per la fornitura di servizi radiotelevisivi e per la regolamentazione del settore.

- **Difesa, Giustizia e Sicurezza Pubblica (Cod. COFOGda 02.01 a 02.05 escluso 02.04; da 03.01 a 03.06 escluso 03.05):** Nel settore difesa sono comprese le spese per le armi e gli armamenti; il funzionamento, l'ammodernamento e il rinnovamento delle forze di difesa militare terrestri, marine, aeree e spaziali, del genio militare, dei servizi segreti, dei servizi speciali, delle forze di riserva e ausiliare del sistema della difesa; gli ospedali da campo, le spese per il personale militare dell'arma dei carabinieri, le spese generali di funzionamento delle strutture dedicate a questa funzione, ad es. il Ministero della Difesa; la predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative alla difesa e la produzione e diffusione di informazioni generali, documentazione tecnica e statistiche su attività e servizi relativi alla difesa; le spese di investimento per la difesa militare vengono riclassificate in parte corrente. Nel settore Giustizia sono incluse le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto ai tribunali civili e penali e al sistema giudiziario, inclusa l'applicazione di sanzioni e di concordati imposti dai tribunali e il funzionamento dei sistemi di libertà sulla parola e di libertà vigilata; la rappresentanza e consulenza legale per conto dell'amministrazione o di terzi, esercitata o fornita direttamente dall'amministrazione stessa o tramite erogazione di fondi a tale scopo destinati; la costruzione, l'amministrazione e il funzionamento del sistema carcerario e degli altri luoghi per la detenzione o la riabilitazione dei detenuti, quali, colonie penali, case di correzione, case di lavoro, riformatori e ospedali psichiatrici per detenuti. Nel settore Sicurezza Pubblica sono incluse le